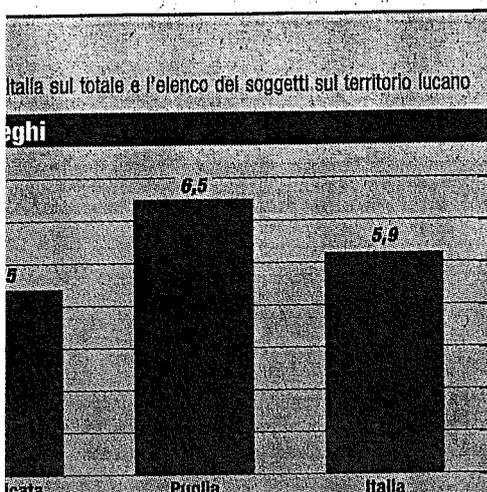


incorporazione - Nel 1989 si contavano 22 Casse rurali e artigiane

# o è poco cooperativo

ive in Italia - Nel 2003 crescono raccolta (8,6%) e impieghi (10,7%)



Italia sul totale e l'elenco dei soggetti sul territorio lucano

| Indipendenti | Sportelli | Descrizione   |
|--------------|-----------|---|
| 17           | 4         | Bcc. Sono società cooperative senza finalità di lucro nate con l'obiettivo di favorire l'offerta di finanziamenti soprattutto verso le Pmi. Le loro caratteristiche fondamentali sono: il localismo e la mutualità. |
| 26           | 6         | Basilica 2. L'impatto di Basilica 2 sulle Bcc sarà neutro o addirittura migliorativo secondo le valutazioni fatte da Banca d'Italia e da Federkasse.  |
| 23           | 3         | Bcc Lucane. In Basilicata operano soltanto 6 Bcc e nessuna ha sede legale nei capoluoghi di provincia.  |

Sud su dati di bilancio

## di decentrarsi

lizzazione operazione do a una legge nella antica adesione di testo sem-za, la più è la Bcc soci e 17 lia di Lau-pendenti)

Nei due capoluoghi (Matera e Potenza) non ha sede legale nessuna Bcc, nonostante la loro economia si caratterizzi per la presenza soprattutto di micro imprese artigiane e commerciali che spesso lamentano il difficile rapporto con le filiali di banche nazionali.

Il numero di Bcc attive risulta esiguo. Eppure l'area geografica si caratterizza per la presenza di piccoli Comuni, dove tipicamente si insedia il credito mutualistico: secondo i dati riportati nella relazione al bilancio della Bcc di San Giorgio Lucano e Nova Siri, relativi al settore delle Bcc nel 2003, l'83% dei Comuni italiani in cui sono presenti sportelli di Bcc non superano i 15.000 abitanti.

## In ascesa / La Banca del Pollino

# Duemila rapporti di fido

La Bcc del Pollino è nata nel 1989. Con sede a Viggianello (in provincia di Potenza), tra Calabria e Basilicata, opera nell'area più povera della regione. Nonostante tutto la Bcc del Pollino è una banca che registra buoni risultati. All'inizio della sua attività, la banca contava un patrimonio di 160.390,12 euro e 134 Soci.

Nel 1994, al fine di favorire l'espansione territoriale, la Bcc del Pollino ha incorporato la Bcc di Roccanova. Successivamente ha aperto una nuova filiale a San Severino Lucano, acquisendo nuova clientela ed incrementando i volumi operativi. Nel 1999, con un'operazione di razionalizzazione aziendale, è stata trasferita a Senise la filiale di Roccanova, favorendo la crescita della Banca in termini di clientela, di affari, e più di tutto, in termini di immagine sul territorio.

9.000 clienti, 7.000 conti di deposito e 2.000 rapporti di fido. La raccolta complessiva ammonta a circa 70 milioni di euro e gli impieghi a circa 30 milioni di euro. «Gli impieghi — conclude il presidente — sono concentrati per il 97% nella zona di competenza della Banca. Questo dato esprime la vocazione autenticamente locale della Bcc, che finanzia lo sviluppo della zona di insediamento non drenando risparmio verso altre piazze, fisiche oppure finanziarie più appetibili».

## In cinque anni raddoppiato il numero di soci

«E questo perché — come spiega il presidente Carmine Marandola — una buona cooperativa nasce dal basso, non aspettando qualcuno o qualcosa ma dandosi da fare. La Bcc del Pollino incoraggia e sostiene la partecipazione reale dei soci, guarda al territorio con un approccio progettuale e uno spirito di servizio».

Dai dati del bilancio 2003 si evince che la Bcc del Pollino ha raddoppiato rispetto al 1998 la compagine sociale (da 300 soci si è arrivati a oltre 600) con un capitale sociale che sfiora i 500 mila euro. La Bcc conta circa

Per il futuro la Bcc del Pollino, dopo il mancato progetto di fusione con la Bcc di Colobraro e Valsinni, e l'apertura di una filiale a Francavilla in Sinni, ha come obiettivi la penetrazione del mercato verso i distretti commerciali e industriali di Galdo di Lauria, spingendosi fino alla costa tirrenica e alla vicina fascia costiera della Calabria. Inoltre l'azienda di credito ha allo studio il finanziamento di un progetto elaborato da una società di Cuneo (la Marco Polo) attiva nella produzione di energia da fonti alternative, finalizzato alla produzione di energia eolica in territorio lucano. Questo progetto, tra l'altro, prevede che in cambio della concessione dei terreni su cui impiantare le pale eoliche, la società si attivi per l'acquisto e la commercializzazione dei prodotti delle aziende agricole nei pressi delle quali sorgeranno gli impianti.

**ADALBERTO CORRARO**

## Le fusioni / La vicenda di Tolve

# Se il territorio non basta

L'ultima banca di credito cooperativo lucana interessata da un progetto di fusione per incorporazione è stata la Bcc di Tolve (in provincia di Potenza), divenuta parte della Bcc di Cassano delle Murge (in provincia di Bari) nel 2002. La mancanza di iniziative imprenditoriali valide, una economia stagnante a vocazione agricola, l'impossibilità di fornire servizi profittevoli, non hanno offerto alla banca capacità reddituali per uno sviluppo autonomo ed equilibrato. Consapevole di tanto, sulla scorta delle indicazioni dell'Organo di vigilanza, il cda della Bcc di Tolve ha deliberato la fusione. L'operazione ha comportato vantaggi per entrambe le aziende. «Infatti — spiega il direttore Vincenzo Giustino della Bcc di Cassano delle Murge — si è trattato di due realtà molto radicate nel rispettivo territorio operativo». Con l'incorporazione la Bcc di Cassano ha assorbito i 12 dipen-

A seguito dell'operazione di fusione, prosegue Giustino, «la nostra banca ha ampliato la sua competenza su un territorio contiguo che abbraccia la provincia di Bari e le due province lucane, riuscendo a procurarci uno sbocco sulle piazze di Altamura e Gravina (nel distretto murgiano) su cui aveva competenza la Bcc di Tolve, grazie alla filiale di Irsina». Inoltre l'operazione, osserva ancora Giustino, «ha aperto sbocchi anche sul territorio lucano, una economia con buone potenzialità di sviluppo agricolo e turistico».

E per la Bcc di Tolve quali sono stati i vantaggi? «I vantaggi hanno riguardato principalmente i portatori d'interesse. Soci, clienti e dipendenti hanno goduto i vantaggi di servizi gestiti da una struttura capace di offrire — conclude Giustino — prodotti bancari e par bancari (finanza, leasing, assicurazioni, carte